

Quotidiano Nazionale

QNA LA NAZIONE

Fondato nel 1859

SABATO 16 luglio 2011 | Anno 153 - Numero 193 € 1,20 | 2.415.000 lettori (dati audipress 2011/II) | www.lanazione.it

Sabato 16 luglio 2011
IL RESTO DEL CARLINO - LA NAZIONE - IL GIORNO

QNA

36

CULTURA & SOCIETÀ

Il caffè Estate

A TREDICI MESI DALLA MORTE DEL PREMIO NOBEL, ARRIVA IN ITALIA IL DOCUMENTARIO DI MIGUEL MENDES

Saramago, quel film-testamento è una dichiarazione d'amore

Riccardo Jannello

SONO passati tredici mesi dalla morte di José Saramago (18 giugno 2010), lo scrittore e intellettuale portoghese premio Nobel per la letteratura nel 1998. E giunge anche in Italia il film-documentario che è il testamento più intimo dell'artista, l'ultima dichiarazione d'amore alla moglie, alle sue terre (il Portogallo e la Spagna che lo ospitava alle Canarie), alla vita, realizzato dal regista lusitano Miguel Mendes: "José e Pilar". Sarà proiettato in prima nazionale stasera alle 21,30 a Pontedera, in provincia di Pisa, al Centrum Sete Sois. Sete Luas, la sede dell'omonima associazione che inaugura il suo XIX festival e della quale Saramago era - assieme a Dario Fo - entusiasta (e assiduo) presidente onorario. La pellicola è stata girata mentre Saramago scriveva il suo penultimo romanzo, "Il viaggio dell'elefante" (2009), la curiosa storia di Salomone, il pachiderma regalato a Joao III di Portogallo e da lui dato in dono al cugino Massimiliano d'Austria.

Un viaggio da Lisbona a Vienna che, raccontando l'Europa del XVI secolo, permette all'autore come in altre sue opere di proporci una metafora profonda della nostra epoca, fatta da una parte di un potere inossidabile e dall'altra di una classe umile di perdenti ai quali però talvolta basta uno spettacolo insolito per essere conquistati. Soprattutto se si scopre che l'elefan-

ULTIMI FLASH SULLA VITA
Lo scrittore filmato con la moglie
Pilar del Rio, nell'isola dove
ha vissuto fino alla scomparsa

te è molto più umano nel comportamento di quanto lo siano i suoi padroni.

IL FILM è diviso in tre parti (la preparazione del viaggio, il viaggio, il ritorno dell'elefante) e consente di seguire l'ultima parte della vita di Saramago con la seconda moglie, Pilar del Rio, giornalista e scrittrice

andalusa con la quale ha vissuto fino alla morte nell'isola di Lanzarote (nella foto), e che lui stesso definisce il suo pilastro, «dice Saramago - ho idee per i romanzi, lei ha idee per la vita». Si vede l'autore di "Cecità" e di tanti altri capolavori fino a "Caino" (2010) mentre gioca a carte al computer, mentre passeggia, mentre divide i momenti di gioia e di malattia con la sua compagna. E come vede la fine che ormai gli si approssima (era già stato ricoverato un paio di volte in fin di vita): «La morte, per me, è quando non ci sono più»: una visione fino all'ultimo atea e pragmatica. Nel film, le musiche sono di due artisti contemporanei diversi fra di loro: Adriana Calcanhotto, importante voce del Brasile, e Camané, il fadista più noto dell'ultima generazione. Contemporaneamente, in onore di Saramago, Pontedera inaugura il monumento "Passerola", di Cesar Molina: la macchina volante costruita da padre Bartolomeu de Gusmao nel 1709, raccontata in "Memoriale del convento", dove i protagonisti sono Belazar Sete Sois e Blinnunda Sete Luas.